



## **SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI**

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42  
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO  
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1  
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

**VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)**

**ZONA CIRCOSTANTE L'ABBAZIA  
DI MONTE OLIVETO MAGGIORE  
SITA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ASCIANO**

CODICE REGIONALE: **9052051**  
CODICE MINISTERIALE: **90504**  
GAZZETTA UFFICIALE: **N. 14 DEL 17 GENNAIO 1973**

PROVINCIA: **SIENA**  
COMUNE: **ASCIANO**

**GIUGNO 2012**



## MOTIVAZIONE

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché comprende il bellissimo e singolare comprensorio che interessa il monumentale complesso abbaziale di Monte Oliveto Maggiore ed il medioevale insediamento dell'abitato di Chiusure. La località ricca di uliveti, vigneti, cipressi e boschi è particolarmente caratteristica, in senso ambientale e paesistico, in quanto vi insistono manifestazioni geologiche su terreni cretacei che nel tempo hanno dato origine ad orride, rovinose balze e calanchi. Tale ambiente, costellato anche da tipiche care rurali, fa parte di un casto comprensorio cretaceo, che si trova a sud-est di Siena, ma nella zona circostante all'abbazia di Monte Oliveto Maggiore assume una particolare bellezza e magnificenza. Qui, infatti, le scoscese rupi e i profondissimi baratri si interpongono fra alcuni colli in cui l'ambiente orrido e selvaggio trova dei declivi coltivati e boscosi, su uno dei quali si venne a formare la monumentale e solenne abbazia. Tale ambiente si determina quindi come uno dei paesaggi più singolari e caratteristici della campagna toscana, in cui l'opera della natura e l'opera dell'uomo si è concretizzata in una delle espressioni più alte in senso spirituale e simbolico. In tal modo l'intera zona assume una notevole qualificazione nel suo insieme e resta godibile da molti punti di vista, in particolare dalla strada che collega Buonconvento ad Asciano e dal belvedere di Chiusure. Per questo si ritiene il vincolo necessario, onde impedire che anche sporadiche iniziative edilizie possano essere pregiudizievoli per la tutela delle bellezze paesistiche sopradescritte e costituire disturbo al godimento panoramico della intera località.

## IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA

Tale zona è delimitata nel modo seguente: a partire dalla frazione di Bollano si segue verso sud la strada Bollano - Sesta fino al secondo bivio a quota 278 con la strada campestre per il Podere Poggio - Casale. Di qui una spezzata nord-sud fino ad incontrare il confine comunale. Si segue verso est tale confine fino ad incontrare la strada campestre per il Podere Fornacino. Da tale podere si prosegue sempre sulla strada campestre fino ad arrivare all'abitato di Chiusure. Si prosegue verso est sulla strada rotabile Chiusure - Giuncarelli fino al bivio con la strada carreggiabile Chiusure - Lendinanino. Da tale bivio una spezzata fino all'incrocio della strada rotabile Chiusure - Asciano con la strada rotabile per la canonica a quota 321. Di qui in linea retta fino al podere S. Giuseppe. Si segue poi la strada carreggiabile verso sud che da tale podere parte a Bollano fino a pervenire alla frazione Bollano.

**SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO\***

<b>A</b>	a partire dalla frazione di Bollano si segue verso sud la strada Bollano - Sesta fino al secondo bivio a quota 278 con la strada campestre per il podere Poggio - Casale
<b>B</b>	di qui una spezzata nord-sud fino ad incontrare il confine comunale
<b>C</b>	si segue verso est tale confine fino ad incontrare la strada campestre per il Podere Fornacino
<b>D</b>	<i>da tale punto si segue la strada campestre fino ad arrivare al Podere Fornacino</i>
<b>E</b>	da tale podere si prosegue sempre sulla strada campestre fino ad arrivare all'abitato di chiusure
<b>F</b>	si prosegue verso est sulla strada rotabile Chiusure - Giuncarelli fino al bivio con la strada carreggiabile Chiusure - Lendinanino
<b>G</b>	da tale bivio una spezzata fino all'incrocio della strada rotabile chiusure - asciano con la strada rotabile per la canonica a quota 321
<b>H</b>	di qui in linea retta fino al podere S. Giuseppe
<b>I</b>	si segue poi la strada carreggiabile verso sud che da tale podere parte a bollano fino a pervenire alla frazione bollano

**NOTE**

Tratto D: è stato tracciato per assunzione logica, in quanto sul decreto manca la descrizione.

La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Siena e Grosseto), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.

\* Al fine di ottenere una più agevole descrizione del perimetro, nell'elencazione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione degli elementi perimetrali si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



## TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 23 MAGGIO 1972

### ***Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Asciano.***

Il Ministro per la Pubblica Istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Siena per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 14 novembre 1970 ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopra citata, la zona circostante l'abbazia di Monte Oliveto, sita nell'ambito del territorio del comune di Asciano;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Asciano; visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché comprende il bellissimo e singolare comprensorio che interessa il monumentale complesso abbaziale di Monte Oliveto Maggiore ed il medioevale insediamento dell'abitato di Chiusure. La località ricca di uliveti, vigneti, cipressi e boschi è particolarmente caratteristica, in senso ambientale e paesistico, in quanto vi insistono manifestazioni geologiche su terreni cretacei che nel tempo hanno dato origine ad orride, rovinose balze e calanchi. Tale ambiente, costellato anche da tipiche care rurali, fa parte di un casto comprensorio cretaceo, che si trova a sud-est di Siena, ma nella zona circostante all'abbazia di Monte Oliveto Maggiore assume una particolare bellezza e magnificenza. Qui, infatti, le scoscese rupi e i profondissimi baratri si interpongono fra alcuni colli in cui l'ambiente orrido e selvaggio trova dei declivi coltivati e boscosi, su uno dei quali si venne a formare la monumentale e solenne abbazia. Tale ambiente si determina quindi come uno dei paesaggi più singolari e caratteristici della campagna toscana, in cui l'opera della natura e l'opera dell'uomo si è concretizzata in una delle espressioni più alte in senso spirituale e simbolico. In tal modo l'intera zona assume una notevole qualificazione nel suo insieme e resta godibile da molti punti di vista, in particolare dalla strada che collega Buonconvento ad Asciano e dal belvedere di Chiusure. Per questo si ritiene il vincolo necessario, onde impedire che anche sporadiche iniziative edilizie possano essere pregiudizievoli per la tutela delle bellezze paesistiche sopradescritte e costituire disturbo al godimento panoramico della intera località;

decreta:

la zona circostante l'abbazia di Monte Oliveto Maggiore, sita nel territorio del comune di Asciano, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.



Tale zona è delimitata nel modo seguente: a partire dalla frazione di Bollano si segue verso sud la strada Bollano - Sesta fino al secondo bivio a quota 278 con la strada campestre per il Podere Poggio - Casale. Di qui una spezzata nord-sud fino ad incontrare il confine comunale. Si segue verso est tale confine fino ad incontrare la strada campestre per il Podere Fornacino. Da tale podere si prosegue sempre sulla strada campestre fino ad arrivare all'abitato di Chiusure. Si prosegue verso est sulla strada rotabile Chiusure - Giuncarelli fino al bivio con la strada carreggiabile Chiusure - Lendinanino. Da tale bivio una spezzata fino all'incrocio della strada rotabile Chiusure - Asciano con la strada rotabile per la canonica a quota 321. Di qui in linea retta fino al podere S. Giuseppe. Si segue poi la strada carreggiabile verso sud che da tale podere parte a Bollano fino a pervenire alla frazione Bollano.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena.

La Soprintendenza ai monumenti di Siena curerà che il comune di Asciano provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La Soprintendenza comunicherà al ministero la data dell'affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 23 maggio 1972



---

**TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.**

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI SIENA

L'anno millenovecentosettanta (1970), il giorno 14 del mese di novembre, a seguito di regolare convocazione, si è riunita alle ore dieci, presso la sede della soprintendenza ai monumenti per le provincie di Siena e Grosseto (Siena, via di Città, 140), la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

(*Omissis*).

5) ASCIANO - Proposta di vincolo della zona circostante la Abbazia di monte Oliveto Maggiore.

La commissione, all'unanimità, propone l'apposizione del vincolo, con l'ampliamento proposto dall'arch. Passeri nella zona così delimitata:

A partire dalla frazione di Bollano si segue verso sud la strada Bollano-Sesta fino al secondo bivio a quota 278 con la strada campestre per il podere Poggio-Casale. Di qui una spezzata nord-sud fino ad incontrare il confine comunale. Si segue verso est tale confine fino ad incontrare la strada campestre per il podere Fornacino. Da tale podere si prosegue sempre sulla strada campestre fino ad arrivare all'abitato di Chiusure. Si prosegue verso est sulla strada rotabile Chiusure-Giuncarelli fino al bivio con la strada carreggiabile Chiusure-Lendinanino. Da tale bivio una spezzata fino all'incrocio della strada rotabile Chiusure-Asciano con la strada rotabile per la Canonica a quota 321. Di qui in linea retta fino al podere S. Giuseppe. Si segue poi la strada carreggiabile verso sud che da tale podere porta a Bollano fino a pervenire alla frazione di Bollano.

(13267)